

servare quelle fortezze per avere la comodità di potervi stare in ogni occasione con la sua armata sicuro, e per tenere questa briglia allo stato di Siena, e al duca istesso, del quale si volle così assicurare, per poterne poi fare in ogni tempo la sua volontà, la quale nei principi si suol sempre mutare secondo gli accidenti che ritornino a beneficio loro.

Sono Senesi molto accomodati e tutti hanno del proprio, e non attesero mai ad industria alcuna se non a quella dell'agricoltura, vivendo molto delicatamente e spensieratamente; e le donne tutte vivaci, e piene di spirito e di lussuria, erano quelle che facevano la città molto più bella e dilettevole. Ma gli uomini sempre divisi e in parte fra loro contendendo insieme fino al sangue, e tagliandosi a pezzi, hanno fatto che si sono ridotti in servitù: sebbene dicono pubblicamente che perfino non saranno tocchi con le gravezze e con le angarie, dalle quali sono liberi, staranno sempre nei termini; che altramente saranno quelli medesimi che sono stati sempre, desiderosi di cose nuove. Il che conoscendo ed intendendo il principe, va ponendo loro il freno per levarli d'ogni ardire, ed abbassarli quanto più può.

Furono Senesi, e sono più che mai inimicissimi dei Fiorentini, ed hanno insieme combattuto più volte con giuste forze e a bandiere spiegate, e sono stati Fiorentini più volte rotti e vinti da loro, e quasi soggiogati, e dicono ora che non potriano tollerare, nè tollereranno mai d'essere sottoposti a' Fiorentini; ma che con la casa dei Medici non avendo mai avuto inimicizia, sopportano di essere da quella governati, tanto più che a quella vedono medesimamente sottoposti i Fiorentini; che avendoli per compagni nella miseria della servitù, par loro d'essere sollevati assai, e più facilmente, e con minor noja sop-